



## Liceo Classico 'Dante Alighieri', Ravenna

Percorsi di studio: Classico, Linguistico, Scienze Umane ed opzione Economico-Sociale

Plesso Piazza Anita Garibaldi 2, 48121 RAVENNA, tel. 0544 213553

Plesso Via Nino Bixio 25, 48121 RAVENNA, tel. 0544 30326

mail: [info@lcalighierira.istruzioneer.it](mailto:info@lcalighierira.istruzioneer.it) - Codice Fiscale 80007360391

# RELAZIONE SULL'ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO

---

## **Premessa**

Lo/la studente/essa produce – una volta concluso il soggiorno – una relazione finale (scritta/digitale/multimediale), nella quale esamina, criticamente, l'esperienza formativa, col supporto delle indicazioni analitiche qui di seguito riportate.

Il periodo di apprendimento - che lo/la studente trascorre in un contesto straniero - è un momento fondamentale anche per leggere l'intera esperienza sotto la luce maggiormente analitica e critica rispetto a un'ampia gamma di elementi, da quelli personali, culturali, sociali, scolastici a quelli extra scolastici, amicali, lavorativi. Si riconosce all'esperienza di studio all'estero, oltre il contributo al consolidamento delle conoscenze prettamente linguistiche:

- a. una portata di grande valore relativamente all'evoluzione di quegli elementi identitari, culturali, cognitivo/procedurali della persona;
- b. una costruzione dialettica del sé che si nutre attraverso: l'intreccio benefico delle nuove conoscenze coi saperi già posseduti;
- c. nuove e stimolanti chiavi di lettura della realtà; la dimensione comparativa, le similitudini, i raffronti; la formulazione di giudizi alternativi e la messa in discussione di eventuali pregiudizi;
- d. la motivazione a reagire rispetto ai propri limiti e alle difficoltà di diversa natura;
- e. la disponibilità ad adattarsi e ri-disegnarsi in nuovi contesti;
- f. la contaminazione con nuovi elementi culturali per impreziosire quelli originali;
- g. una fecondità intellettuale e uno stimolante spazio emozionale; una dimensione inter-soggettiva dell'incontro e della condivisione.

Gli indicatori suggeriti dallo '**Schema per la stesura della relazione conclusiva**' consentono una formalizzazione scritta - articolata e argomentata, onde evitare di esprimere, sull'esperienza effettuata, considerazioni sommarie e valutazioni disorganizzate.

**LA RELAZIONE, COMPLETA IN TUTTE LE SUE PARTI, VA CONSEGNATA AL REFERENTE INTERNO, NEI TEMPI CONCORDATI, PER POI ESSERE ESPOSTA IN SEDE DI COLLOQUIO DI REINTEGRO, VALUTATA DAL CONSIGLIO DI CLASSE E DEPOSITATA NEL PORTFOLIO INDIVIDUALE.**

## **SCHEMA PER LA STESURA DELLA RELAZIONE CONCLUSIVA**

STUDENTE/STUDENTESSA.....  
CLASSE e SEZIONE.....  
ANNO SCOLASTICO.....  
DATA D'INIZIO DELL'ESPERIENZA.....  
DATA FINALE DELL'ESPERIENZA.....  
NAZIONE.....CITTA'.....  
NOME DELL'ISTITUTO SCOLASTICO OSPITANTE.....  
INDIRIZZO.....  
DOCENTE REFERENTE.....

### **1. PROFILO STORICO, STRUTTURALE, OPERATIVO DELLA SCUOLA**

Illustra, avendo come guida argomentativa/discorsiva gli indicatori sotto riportati, la struttura complessiva nella quale sei stato/stata ospitato/a (indicativamente: cenni storici; nome e specificità della scuola; il numero degli studenti della classe; organizzazione oraria delle attività curricolari e non: progetti, viaggi d'istruzione, attività opzionali ed extracurricolari momenti di pausa, la mensa; le assemblee studentesche e la loro organizzazione; presenza di un centro per l'ascolto degli/delle studenti; il tutor o altra figura preposta all'accompagnamento dello studente estero; la figura del docente e del dirigente scolastico; il ruolo di altre figure operanti nella scuola; le regole scolastiche e le sanzioni; livello di informatizzazione; qualità ecologico-ambientale della struttura; nel lavoro in aula: le discipline; il loro modo di essere presentate e di essere studiate; la partecipazione e il coinvolgimento alle lezioni; l'autonomia nello studio e le ricerche individuali; le modalità del lavoro di gruppo; il clima dei rapporti fra gli/le studenti e di questi/queste con gli/le docenti; etc).

### **2. SINTESI ESPERIENZIALE**

#### **A. FASE INIZIALE**

Elementi che hanno determinato la scelta; le aspettative e le aspirazioni; i sentimenti iniziali provati: titubanza, incertezza, timore, passività, inadeguatezza, impreparazione, curiosità, intraprendenza, apertura, scoperta delle proprie capacità; prime impressioni e primi giudizi sull'ambiente e sulle persone; prime sensazioni comunicate alla cerchia dei familiari e degli amici; riflessioni sull'accoglienza ricevuta dalla famiglia ospitante: la qualità delle relazioni, le nuove abitudini quotidiane e le novità significative; accoglienza del tutor o altra figura preposta all'accompagnamento dello studente estero;

#### **B. LA LINGUA**

L'adeguamento delle pre-conoscenze linguistiche con la reale comprensione della lingua parlata: com'è avvenuto l'orientamento e quale lo sforzo e le modalità messe in atto per pervenire a una comunicazione efficace; confronto tra la preparazione scolastica posseduta e l'effettiva capacità

comunicativa richiesta dal contesto; quanto imparato a scuola e quanto, di tale preparazione, è stata effettivamente necessaria e utilizzata; gli ostacoli più significativi da riportare; la differenza che si può registrare tra una lingua appresa in modo scolastico e teorico e una lingua vissuta e percepita nel suo ambiente naturale; il dominio, via via più forte, della nuova lingua ha consentito la lettura globale della mentalità e dell'antropologia (usi, costumi e modi di essere) specifica di quel popolo.

### **C. LA VITA QUOTIDIANA**

I momenti belli e significativi che hanno reso il soggiorno piacevole ed arricchente; la qualità del rapporto instauratosi colla famiglia ospitante, coi compagni e coi docenti; momenti di diffidenza e di necessaria illustrazione dei propri modi di essere e di vivere; curiosità riguardanti le abitudini, l'organizzazione della giornata, il momento dei pasti, i momenti serali, etc; il grado di coinvolgimento nella vita quotidiana della famiglia ospitante; i privilegi dell'essere ospite; la predisposizione a cogliere tutti gli elementi di novità; le difficoltà maggiori per le quali è stata richiesto un cambiamento significativo delle proprie abitudini; l'adeguamento a un ambiente differente nelle regole, nei costumi e nel modo di pensare ed agire; i momenti di maggiore sofferenza e le nostalgie familiari; conoscenza della città e del quartiere, il tempo libero; lo stile di vita e i problemi sociali più evidenti; caratteristiche generali della popolazione, secondo l'esperienza vissuta; i contatti coi compagni di classe e coi/colle docenti del Liceo S. Scholl.

### **D. LA SCUOLA E IL SISTEMA**

Confronta il nostro sistema scolastico e quello del Paese che ti ha ospitato/a ed esprimi il tuo parere: maggiore/minore accento alle regole comportamentali; visione meno/più scolastica dei saperi; maggiore/minore autonomia nello studio; cura maggiore/minore dei compiti assegnati per casa; maggiore/minore esercizio dell'argomentazione; minore/maggiore uso della lezione frontale; maggiore/minore lavoro di gruppo; maggiori/minori discussioni in classe; maggiore/minore offerta di sintesi, schemi e appunti da parte del docente; maggiore/minore rispetto delle peculiarità e caratteristiche degli/delle studenti; maggiore/minore confidenza nei rapporti tra docente e discente; maggiore/minore libertà di espressione e di giudizio; attenzione all'integrazione degli studenti stranieri o con disagio sociale o disabili; maggiore/minore uso del libro di testo; maggiore/minore consultazione della rete informatica; rapporto tra scuola e famiglia; quali progetti scolastici (accoglienza, orientamento, ed alla salute, recupero e potenziamento etc.) risultano degni di essere svolti anche nella nostra scuola; quali le buone pratiche didattiche da esportare nella nostra scuola e quali non, in relazione alla vita futura (universitaria, lavorativa), quale sistema scolastico (italiano o estero) si ritiene maggiormente efficace e formativo.

### **E. IL SISTEMA DI VALUTAZIONE**

Quali sono gli obiettivi formativi che la scuola tiene maggiormente in conto; con quale cadenza viene saggiata la comprensione e l'apprendimento dei contenuti; modalità di valutazione utilizzate: a) interrogazioni scritte analitiche - b) interrogazioni orali esigenti e particolareggiate - c) ricerche svolte autonomamente - c) un controllo quotidiano approfondito della qualità dello studio; scala valutativa utilizzata; conduzione delle interrogazioni orali: il clima della relazione studente-discente e il livello delle richieste; provvedimenti nei confronti di coloro che curano poco lo studio; differenze valutative registrate nelle diverse discipline; differenze tra il nostro sistema di valutazione e quello della scuola straniera: quali elementi risultano didatticamente inefficaci e quali sono gli elementi

non efficaci, quali elementi mutuare e quali non.

## **F.IL RIENTRO**

Difficoltà nel riallacciare i rapporti cogli amici e nel riprendere i ritmi e le consuetudini in famiglia; i sentimenti che sono emersi al rientro in classe; il livello di comprensione del disagio iniziale è stato percepito dai/dalle compagni/e dai/dalle docenti; quale reale aiuto è stato offerto: ci sono stati spazi riservati e momenti per riferire le esperienze vissute all'estero; i/le docenti del Liceo hanno aiutato a rileggere criticamente l'attività svolta e le esperienze maturate; i compagni/le compagne hanno mutato/non mutato atteggiamento e loro stessi sembrano/non cambiati; quali gli elementi di novità si registrano nella classe relativamente alle dinamiche di gruppo e alla didattica; il recupero e la ripresa dei contenuti disciplinari è stata/non è stata facilitata; quali modalità di recupero sono state/non sono state messe in atto in relazione ai bisogni effettivi/emotivi.

## **CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE**

**La tua esperienza:** quali elementi hanno deluso e quali le aspettative sono state disattese; l'esperienza ha avuto degli esiti inaspettati: in positivo e in negativo; quali le competenze maturate in ambito culturale, operativo, linguistico, orientativo, dell'autonomia personale e relazionale; nello specifico, livello effettivamente raggiunto di comprensione della lingua straniera (nei quattro ambiti: parlare, ascoltare, leggere, scrivere).

**Organizzazione anno all'estero:** quali consigli si possono offrire, su piani diversi, per una migliore conduzione pratica: preparazione e maggiori informazioni prima della partenza, la famiglia ospitante, la frequenza scolastica, la relazione con le persone, l'ambiente, lo studio, il contatto con la scuola italiana, il rientro.

**Apprendimento della lingua:** la maggiore perizia linguistica raggiunta consente di comprendere come la traduzione, per essere completa, esiga non solo le competenze linguistiche, ma anche altri elementi: quali? Secondo l'esperienza maturata, come e con quale metodo dovrebbe essere avviato e strutturato l'apprendimento di una lingua straniera nella scuola italiana; si ritiene che le regole della sintassi e della grammatica debbano precedere o seguire lo studio di una lingua straniera?

**Competenze e soft skills acquisite:** Vedi allegati 1 e 2

Allegare documentazione fotografica significativa.

## **ALLEGATO 1: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

**La competenza multilinguistica** Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

**La competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie** Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

**La competenza digitale** È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

**La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare** consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

**La competenza in materia di cittadinanza** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

**La competenza imprenditoriale** si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

**La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

## ALLEGATO 2: “SOFT SKILLS”

Per soft skills o competenze trasversali si intendono quegli attributi personali, i tratti del carattere, i segnali sociali intrinseci e le abilità comunicative necessarie per il successo sul lavoro, ma anche nella vita di tutti i giorni:

1. **Autonomia:** è la capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse.
2. **Fiducia in sé stessi:** è la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri, capacità di adattarsi all'organizzazione e al contesto lavorativo.
3. **Resistenza allo stress:** è la capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire sui colleghi le proprie eventuali tensioni.
4. **Capacità di pianificare ed organizzare:** è la capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse.
5. **Precisione/Attenzione ai dettagli:** è l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale.
6. **Apprendere in maniera continuativa:** è la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.
7. **Capacità di conseguire obiettivi:** è l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.
8. **Sapere gestire le informazioni:** abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.
9. **Essere intraprendente, avere spirito d'iniziativa:** è la capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci.
10. **Capacità comunicativa:** è la capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente.
11. **Problem solving:** è un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi.
12. **Team work:** è la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato.
13. **Leadership:** è l'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia.